

Abbonamenti estivi a l'Unità

15 giorni	.....	Lire	500
30	.....		950
45	.....		1.450
60	.....		1.850
90	.....		2.800

Le ferie in montagna, al mare con una voce amica: l'Unità!

l'Unità del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Dal 25 agosto

per la durata delle OLIMPIADI

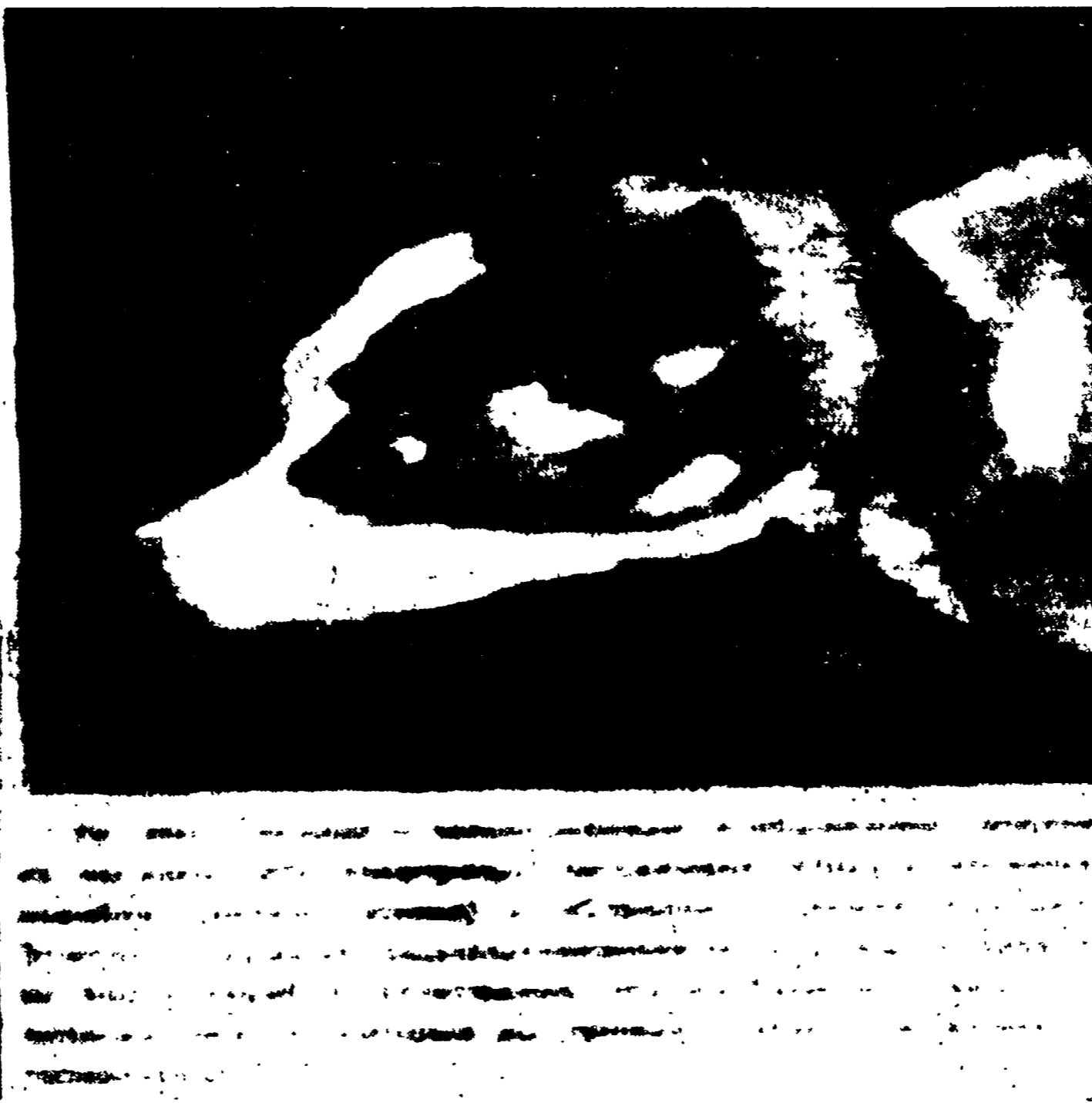
a 12 pagine con 5 pagine di sport



DOPO L'ATTERRAGGIO DI BIELKA, STRIELKA E DEGLI ALTRI ESSERI VIVENTI DELL'ASTRONAVE

Risolto il problema dell'uomo nel cosmo

La prima foto di Bielka e Strielka trasmessa dallo spazio



MOSCA — Bielka e Strielka nella cabina spaziale, così come sono state viste sui teleschermi sovietici durante il volo nel cosmo e riprodotte sulla «Pravda» (Telefoto)

Le due cagnette, in perfette condizioni di salute sono già a Mosca - Un fiore è sbocciato nello spazio - Studi sulla genetica - Nuove leghe metalliche e il sistema di freni

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 21. — Strielka e Bielka, le prime creature viventi che siano tornate sane e salve sulla terra dopo un volo negli spazi cosmici di oltre 700 mila chilometri (quasi il doppio della distanza tra la Terra e la Luna) sono da stasera a Mosca. Un aereo speciale le ha portate qui dal luogo di recupero della nave cosmica insieme ai loro compagni di viaggio: topi, ratti, microrganismi vegetali, piante acquatiche microscopiche e semi di piante.

A questo proposito un primo quadro d'insieme tratteggiato dall'Accademia delle Scienze è venuto a chiarire molti punti rimasti finora ignorati dal linguaggio sintetico dei comunicati. «Micro organismi vegetali, semi e pianticelle acquisite — è detto nel testo diffuso dalla massima organizzazione scientifica sovietica — sono stati collocati sulla nave cosmica e lanciati nello spazio per poter successivamente seguire l'azione ritardata delle radiazioni cosmiche sugli organismi viventi. Gli scienziati, inoltre, hanno potuto compiere sistematiche e preziose osservazioni sulle cagnette attraverso gli schermi televisivi. Si può dire che la vita di Bielka e Strielka durante una parte del volo si svolgeva sotto gli occhi degli osservatori i quali potevano vedere le pose assunte dagli animali e i loro movimenti e hanno colto il momento in cui una delle cagnette ha cominciato a mangiare».

I dati scientifici

Proseguendo nel suo resoconto l'Accademia delle Scienze ha aggiunto: «Durante il volo sono state effettuate moltissime registrazioni di elettrocardiogrammi e del tono muscolare del cuore. Del livello della pressione sanguigna, della frequenza e del carattere della respirazione e del movimento degli animali. Tutti questi dati sono andati allo stato di osservazione via radio. «Certo, le condizioni ambientali della cabina spaziale (gli animali non erano costretti a portare il casco) annottano ancora queste interessanti spiegazioni: «Durante il volo sono state mantenute automaticamente le condizioni d'ambiente pressurizzate, cioè la pressione barometrica, la temperatura, la percentuale d'umidità dell'aria e la sua composizione gassosa. Dall'elaborazione preliminare dei dati raccolti risulta che nella cabina spaziale sono state create perfino gli esseri viventi condotti in volo nello spazio e in quelle terrestri. L'azione era costituita dalla mancanza di peso, ma anche da questo stato fisico caratteristico dell'assenza della gravità, gli animali si sono adattati rapidamente. Al termine delle prove gli scienziati hanno constatato con grande soddisfazione che il sistema per il sicuro atterraggio del contenitore contenente gli animali è scattato alla perfezione».

La gente qui vuol sapere di più, vuole conoscere tutti i particolari di quella cabina spaziale che ha sbalordito il mondo e che ha aperto all'uomo le vie del cosmo. Perché una volta superata la prova più delicata e complessa, quella che richiedeva la soluzione di enormi problemi tecnici e scientifici, il centro cosmo di una nave spaziale negli strati densi della atmosfera e il suo atterraggio, l'opinione pubblica sovietica vuole sapere «quando» un uomo prenderà il posto di Strielka e Bielka per salire verso le stelle e tornare sulla terra col racconto della sua conquista. Ma se la folla sovietica è già tutta volta al futuro con un'immediata sintesi: fantasia e scienza, gli scienziati sono attualmente piezzati sugli animali e le piante tornati dal cosmo, sui materiali registrati durante il volo, e cercano di completa-

A Mosca si ha la sensazione dell'inizio di una nuova era

Febbrile attesa in URSS per il primo film spaziale e fiducia per le prossime sensazionali conquiste

I titoli dei giornali: «Siamo nati perché le favole diventino realtà», «Ricordate questo giorno», «Presto l'uomo volerà» - Folla enorme al Planetario - Lo scienziato Poloskov scrive sulla «Pravda»: «L'uomo partirà quando la sicurezza sarà assoluta»

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 21. — Ancora una volta eccoci a pensare e a scrivere su un avvenimento fantastico accaduto qui, a poca distanza da noi, in un punto di questa terra straordinaria dove l'imprevedibile è tutto previsto e il futuro, giorno per giorno, sta nascendo sotto i nostri occhi. Siamo, non ricordo più, al nostro quinto o sesto « lancio » e ancora non ci abbiamo fatto l'abitudine. Ogni volta è come la prima volta anche se ormai, poco a poco, abbiamo cominciato ad abituarci all'idea che una di queste notti, all'improvviso, qualcuno ci sveglierà per dirci che « è fatta »: un uomo (o una donna?) è partito a bordo di un razzo, si è fatto in un paio di giorni una ventina di giri della Terra a 300 chilometri d'altezza e a 28 mila chilometri l'ora di velocità, ed è ritornato.

Gordon, l'uomo volante dei fumetti americani. Vedo già i suoi abiti semplici, le sue sigarette « papiroska » col bocchino di cartone, odo la sua parlata lenta, cresciuta, una voce che diffida dei giornalisti più che dei medici. Posso dire di conoscerlo benissimo: è eguale a tutti i pionieri sovietici che ho conosciuto, identico agli uomini di ferro che ho veduto colossali e ancora non si abituano a stare in città nuove oltre il cerchio polare artico, tale e quale a quegli scienziati che hanno passato mesi e mesi tra le montagne gelide dell'Antartide Pacifico e molesto considererà la sua impresa solo un « lavoro » che gli è capitato la fortuna di svolgere, scelto fra milioni di altri.

« Visto », dirà: « e tutto, quando arrivi finito di parlare davanti al tarolo con l'appoggio verde dell'Accademia delle Scienze, tra caraffe di cristallo, bottiglie di acqua minerale e trofei di frutta e cioccolatini. In attesa di vederlo, dunque, questo primo uomo che volerà nel cosmo e che, ormai, è chiaro, sarà senz'altro un sovietico, aspettiamo con pazienza. Oggi sulla Pravda, rendendosi conto che ormai siamo agli sgoccioli, e che spesso, anche troppo spesso, la gente si pone la domanda: « Quando » che l'uomo volerà nel cosmo? il professor Poloskov invitava alla pazienza.

« L'uomo andrà nel cosmo » e felice di avere una esclusiva mondiale di quel genere, la più grossa dopo l'altra delle prime foto della faccia nascosta della Luna, pubblicate anche esse per la prima volta dalla Pravda che, onestamente, il giornale più importante del mondo su ciò che accade nel cosmo.

« Stanotte alle due, sulle prime copie della Pravda abbinate per i primi veduti le fotografie di Bielka e Strielka che le hanno mostrate i redattori del giornale, eccitati e felici di avere una esclusiva mondiale di quel genere, la più grossa dopo l'altra delle prime foto della faccia nascosta della Luna, pubblicate anche esse per la prima volta dalla Pravda che, onestamente, il giornale più importante del mondo su ciò che accade nel cosmo.

« Oggi, appena in redazione si è diffusa la notizia che i cani erano ritornati a terra e si trovavano già a Mosca, all'Istituto dove si allenano, si è creata immediatamente « e comica » sia diventata tanto popolare, abbia destato tanta emozione. A nessuno tutta la giornata in attesa di vedere, oltre che le immagini fotografiche, anche quelle in movimento del primo transvolatore del cosmo. Si sa che il film è pienamente riuscito, che si vedono i cani avventurarsi e mangiare, poi toccarsi le labbra con la lingua di fuori. La televisione è bombardata di telefonate: « Quando ce le fate vedere? ».

Tutti le aspettano di ora in ora. Anche i giornali, ogni tanto, erano piuttosto eccitati, molto più delle altre volte. Abbandonando il loro stile consueto, alcuni sono perfino lanciati ad insulti: è il comunicato del ritorno della nave sulla Terra invece che con il titolo: « Comunicato della Tass », con titoli di fantasia « Ricordate questo giorno ».

Realizzare il ruolo umano tra i pianeti fa intrecciare di colpo tutto ciò che più ci sembrava oggi nuovo e spinto i centri di gravità tradizionali della vita dell'uomo. Le notizie di questi giorni parlano il linguaggio di « età delle grandi scoperte », e la gente, seppure confusamente, seppure presa dal tempo quotidiano del vivere e del crescere, lo intuisce, capisce che deve stare alla pari con la stessa, migliori infatti, scrollarsi di dosso tutto ciò che è vecchio come un vestito logoro e troppo stretto. Così, con notizie quasi incomprensibili e un vago senso di stupito e miracoloso sgomento nel cuore, cominciano le nuove ere. E non è un caso fortuito se questa nuova era comincia proprio da qui, nel pezzo di mondo che per primo si è aperto il varco al futuro sulla terra e dagli alati scatenati al cielo, molitico che spiega come mai,

Con una lettera di Gromiko

L'URSS chiede che l'ONU discuta delle aggressioni americane

Chiesto l'inserimento nell'ordine del giorno dell'Assemblea delle violazioni delle frontiere aeree sovietiche

MOSCA, 21. — Il governo sovietico ha chiesto che la prossima sessione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite prenda solennemente in esame le azioni aggressive degli USA contro l'Unione Sovietica. La richiesta è contenuta in una lettera inviata ieri al Segretario generale dell'ONU, Dag Hammarskjöld, dal ministro degli esteri sovietico Gromiko.

Nel documento si sottolinea la necessità che la questione della minaccia alla pace generale creata dalle azioni aggressive degli USA contro l'Unione Sovietica sia inclusa nell'agenda della prossima sessione dell'Assemblea Generale.

La lettera è accompagnata da una nota esplicativa che documenta le accuse rivolte agli Stati Uniti, che hanno ignorato i principi delle Nazioni Unite e continuato la loro politica riguardante la minaccia della pace generale creata dalle azioni aggressive degli USA contro l'Unione Sovietica. Tali intrusioni aeree nelle frontiere sovietiche — rileva la lettera di Gromiko — sono atti diretti di aggressione che minacciano, gravemente e direttamente, la pace mondiale.